



MINISTERO  
DELL'INTERNO

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

**DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE**

***Servizio Analisi Criminale***

---

ATTI INTIMIDATORI NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI

## VADEMECUM

INDICAZIONI, INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI  
RIVOLTI AGLI AMMINISTRATORI LOCALI.

---



Roma, giugno 2020

# INDICE

INDICE .....2

PREMESSA INFORMARE PER PREVENIRE.....3

SUGGERIMENTI PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI ..... 4



## PREMESSA

### INFORMARE PER PREVENIRE

#### **...per prevenire, l'informazione riveste un ruolo determinante**

Gli atti intimidatori nei confronti di amministratori locali, così come quelli ai danni di altre categorie di professionisti, costituiscono una fenomenologia diffusa nel nostro Paese che si connota di caratteristiche diverse sul territorio, sia in termini di genesi e motivazioni delle condotte illecite che nelle modalità esecutive.

Presso il **Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale-Servizio Analisi Criminale** opera un *Organismo tecnico<sup>1</sup> di supporto* all'Osservatorio nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali, che ha realizzato il presente Vademecum contenente indicazioni, informazioni e suggerimenti da divulgare agli amministratori locali al fine di esprimere una maggiore vicinanza delle istituzioni a tutti gli amministratori locali operanti sul territorio nazionale.

---

<sup>1</sup> Composto anche da rappresentanti del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, del Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, d della Direzione Centrale per la Polizia di Prevenzione e della Direzione Centrale Anticrimine del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

## SUGGERIMENTI PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI

Gli amministratori locali svolgono un ruolo fondamentale sia nella gestione sia nella guida dell'ente a cui sono stati preposti avendo, più di ogni altro politico, un contatto diretto ed immediato con i propri concittadini/elettori che sono direttamente interessati dai problemi del territorio. Questa vicinanza però non sempre è foriera di rapporti di reciprocità e di legalità. Accade talvolta, purtroppo, che alcuni amministratori locali siano oggetto di atti intimidatori da parte di singoli o di organizzazioni criminali insistenti sui territori. Ciò premesso, risulta di rilevante importanza sviluppare una sinergia tra amministratori locali e Forze di polizia al fine di poter segnalare tempestivamente ogni criticità che possa degenerare in un atto intimidatorio o in azioni più gravi.

Di seguito si riportano alcuni suggerimenti utili:

- 1. Sviluppare un rapporto ancora più stretto con le Forze di polizia** al fine di alimentare un dialogo continuo nel corso del quale ci sia la possibilità di non sottovalutare anche episodi di intimidazione “velata”. E' opportuno denunciare sempre qualsiasi atto, anche “*anomalo*” e/o in apparenza non riconducibile a prassi e/o metodologie di carattere intimidatorio, fornendo tutti gli elementi utili agli approfondimenti investigativi (delibere, provvedimenti adottati e posizioni assunte o tensioni sociali che possano aver suscitato risentimento, etc.) al fine di orientare le indagini, non omettendo dati che all'apparenza potrebbero apparire superflui;
- 2. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei social network.** I social sono divenuti piattaforme di scambio di pensieri, informazioni, opinioni; se ne consiglia un attento e ragionato utilizzo sia perché questa modalità comunicativa può costituire occasione per scatenare reazioni di diverso tipo,

sia perché potrebbe offrire informazioni, anche di carattere personale, strumentalizzabili per fini illeciti;

3. **Mantenere sempre vivo il colloquio attraverso canali istituzionali di comunicazione bi-direzionali con i cittadini** anche a partire dal front office; in quest'ottica potrebbe essere particolarmente utile la frequenza di mirati corsi da parte dei dipendenti addetti agli uffici;
4. **Privilegiare, in relazione al proprio incarico, modalità comunicative e relazionali empatiche con la cittadinanza** al fine di prevenire manifestazioni di disagio e insoddisfazione dei concittadini a seguito di istanze non accolte ovvero a fronte di una “percepita” ingiustizia;
5. **Promuovere e stimolare campagne di diffusione della legalità attraverso le scuole** per sviluppare nelle coscienze delle giovani generazioni una cultura della legalità e di rispetto per le istituzioni ed i suoi rappresentanti, anche in collaborazione con le Forze di polizia;
6. **Curare iniziative volte alla riqualificazione di ambienti territoriali degradati**, anche in collaborazione con le Forze di polizia, per creare un rapporto “simbiotico” con il territorio, sviluppare la cultura della legalità, accrescere il senso di fiducia nelle istituzioni nonché scongiurare gli effetti della c.d. teoria delle “*broken windows*” su cui spesso si annidano le basi di fenomeni di tipo intimidatorio quali forma di protesta con finalità di reazione allo *status quo*;
7. **Contribuire ad elevare la percezione della sicurezza** anche attraverso la costante valorizzazione di iniziative di sicurezza partecipata.